

PARERE MOTIVATO

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE N. 129 DEL 18/12/2013

**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS,
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE**

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO CHE il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i.;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale di Temù n. 68 del 13/09/2010 con la quale il Comune ha trasferito all'Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica la funzione di Autorità competente in materia di VAS del proprio PGT in fase di elaborazione;

VISTO l'atto di nomina dell' Autorità competente per la VAS ;

RICHIAMATA inoltre la deliberazione della Giunta Esecutiva dell'Unione n. 20 del 23/06/2010 con la quale, ai sensi dell'art. 2 comma 11 dello Statuto, si istituisce l'ufficio

Unico per l'assunzione in capo all'Unione della funzione di Autorità Competente in materia VAS;

PRESO ATTO che:

a) con DGC n. 29 del 15 maggio 2008 è stato dato avvio al procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Temù;

b) con DGC n. 24 del 19 marzo 2010 è stata avviata la Valutazione Ambientale Strategica del suddetto Piano di Governo del Territorio;

c) con DGC n. 68 del 13 settembre 2010 è stata rinominata l'autorità competente per la VAS;

d) in data 19 marzo 2010, con DGC n. 24 sono stati individuati:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:
 - ARPA Brescia;
 - ASL di Vallecamonica;
 - Parco dell'Adamello;
 - Parco dello Stelvio;
 - ERSAF;
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia – Milano;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici – Brescia;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia – Milano;
 - Regione Lombardia – DG Territorio e Urbanistica;
 - Regione Lombardia – STER Brescia;
 - Provincia di Brescia – Area Territorio;
 - Comunità Montana di Vallecamonica;
 - Consorzio Forestale Due Parchi;
 - Comuni Confinanti: Edolo, Ponte di Legno, Vezza d'Oglio e Vione;
 - Consorzio Servizi Valle Camonica – Azienda Speciale;
 - Società per lo Sviluppo dell'Alta Valle Camonica srl;
 - Società Impianti Turistici spa,
 - Società Infrastrutture Alta Valle Camonica spa;
 - Terna spa;
 - Telecom Italia;
 - Enel Green Power;
 - Enel Produzione;

- Enel Distribuzione;
 - Agenzia Interregionale per il fiume Po;
 - Anas spa;
 - Associazione Pescatori Temù;
 - Associazione Cacciatori Temù;
 - Confederazione Italiana Agricoltori;
 - Federazione Provinciale Coltivatori Diretti;
 - Associazione Albergatori di Ponte di Legno – Alta Valle Camonica;
 - Pro Loco Temù;
 - Museo della Guerra Bianca in Adamello;
 - Associazioni Ambientaliste locali e Nazionali;
 - Circolo Legambiente di Valle Camonica;
 - Italia Nostra;
 - le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
 - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale:
 - Associazioni di settore di categoria e ambientaliste;
 - Associazioni locali;
 - Tutti i cittadini;
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- e) che in data 02 agosto 2011 è stata convocata la prima conferenza di valutazione – seduta introduttiva;
- f) che in data 08 novembre 2013 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione – seduta conclusiva;
- g) sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:
- è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento VAS agli enti territorialmente interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale e ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
 - è stato pubblicato un apposito avviso dell'avvenuto avvio del procedimento VAS sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul quotidiano locale "Giornale di Brescia", all'Albo Pretorio, sul sito internet del Comune di Temù;
 - in occasione delle Conferenze di Valutazione (02 agosto 2011, 08 novembre 2013), oltre ad inviare specifici inviti ai soggetti interessati, si è provveduto a pubblicizzare all'Albo Pretorio e sul sito web comunale e regionale la convocazione e i contenuti che

sarebbero stati trattati. A Conferenze ultimate, sono stati redatti e resi disponibili sul sito web comunale e regionale i verbali delle sedute;

- ogni documento significativo per il processo VAS è stato depositato presso gli uffici del Comune di Temù e reso disponibile al pubblico sul sito web comunale e regionale.

h) alla data delle Conferenze di valutazione sono pervenute le osservazioni seguenti (allegate al presente parere motivato), riassunte e controdedotte nello schema di seguito riportato:

- 02 agosto 2011
 - AIPO
 - STER BS
 - Provincia Brescia
 - ARPA BS
 - Italia Nostra

- 08 novembre 2013
 - Museo della Guerra Bianca
 - ITALIA NOSTRA
 - ARPA BS
 - Provincia Brescia
 - ASL Valle Camonica - Sebino

Schema riassuntivo osservazioni pervenute e recepimento

Soggetto	Osservazione	Recepimento
Conferenza VAS – Seduta Introduttiva 02.08.2011		
AIPO 22.07.2011	Chiarisce che le competenze idrauliche di tratti fluviali sono passate da Aipo a Regione – Ster BS	Si prende atto dell'osservazione
STER BS Prot. N. 4666 del 28.07.2011	Si esprime parere favorevole a condizione che eventuali interventi specifici su recettori superficiali siano autorizzati con idonea istruttoria dell'Ente competente.	Si prende atto dell'osservazione
PROVINCIA BS Prot. N. 4752 del 02.08.2011	Si ricorda che il PGT dovrà essere sottoposto a Valutazione di incidenza data la presenza di Siti Rete Natura 2000 e, nell'impossibilità di presenziare alla conferenza, si esprime la disponibilità ad un eventuale incontro.	Si prende atto dell'osservazione
ARPA BS Prot. N. 4666 del 28.07.2011 ripresa in sede di conferenza	Dopo una premessa generale sul ruolo di ARPA nel procedimento, espone una serie di attenzioni relative ai contenuti della VAS e del RA con particolare riguardo ai rilievi specifici e ai dati disponibili per il comune. Esprime inoltre un parere sul documento di	Si chiarisce che è stato tutto trattato all'interno del RA

	<p>scoping evidenziando quanto andrà affinato nel Rapporto Ambientale e riguardante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi stato dell'ambiente • metodologia valutazione impatti ambientali • esplicitazione strategie politico-sociali del PGT e alternative • misure di mitigazione/compensazione • indicatori e indici. 	
ITALIA NOSTRA 01.08.2011	Si chiede, nell'impossibilità di presenziare alla conferenza, l'invio del verbale della seduta per eventuali osservazioni.	Si prende atto della richiesta
Comunità Montana di Valle Camonica / Servizio Parco Adamello Parere espresso in sede di conferenza	<p>Fornisce alcune osservazioni e proposte, per gli aspetti di competenza degli enti che attengono ai seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vincolo idrogeologico • presenza bosco • ente gestore del Parco dell' Adamello 	Si prende atto dell'osservazione
Terna Spa Parere espresso in sede di conferenza	Riconosce che sia le linee aree che gli interramenti in corso o già eseguiti, sono a tutta prima (in attesa di una successiva puntuale verifica della cartografia) correttamente rappresentati.	Si prende atto dell'osservazione
Enel produzione Spa Parere espresso in sede di conferenza	Esprime, con riferimento all'area denominata "Ex centrale", perplessità per il fatto che l'area in questione sia stata messa tra i siti dismessi e disappunto per i contenuti riportati nell'allegato al Documento di scoping dove si evidenzia un inquinamento dell'area.	<p>Si chiarisce che l'informazione proviene da uno studio di SECAS che si configura quale ricognizione della situazione valligiana, senza approfondimento del reale impatto, ma solo del potenziale impatto. Per esempio, nello specifico per il comune di Temù, lo studio SECAS, indicando la presenza di una seggiovia dismessa (o parzialmente dismessa), di una centrale dismessa (o parzialmente dismessa), con relative infrastrutture a suo tempo utilizzate (cavi, trasformatori, ecc.) ha dedotto che era possibile ci fosse stato un impatto.</p> <p>Si puntualizza che non esiste una corrispondenza di tipo biunivoco tra sito "dismesso" e attività/procedura di "bonifica", se non al momento in cui vengono condotte le opportune verifiche atte ad accertare la contaminazione/inquinamento.</p>
ASL Valle Camonica Sebino Parere espresso in sede di conferenza	<p>Esprime alcune considerazioni che potranno essere approfondite nel RA in merito a.</p> <ul style="list-style-type: none"> • siti dismessi • industrie insalubri • reti tecnologiche • demanio sciabile 	Si chiarisce che è stato tutto trattato all'interno del RA
Soprintendenza per i Beni Archeologici Parere espresso in sede di conferenza	Chiede che vengano adottate le necessarie cautele nelle trasformazioni sulle aree oggetto dei ritrovamenti archeologici e rispetto alla viabilità storica.	Si prende atto dell'osservazione

<p>SUAP Ponte Legno/Temù</p> <p>Parere espresso in sede di conferenza</p>	<p>Chiede vengano recepite nel PGT le "linee-guida" che il comune di Temù si è dato con riferimento al settore turistico- ricettivo per la determinazione/quantificazione del volume per disincentivare interventi ispirati solamente a logiche speculative</p>	<p>Si prende atto dell'osservazione</p>
<p>Conferenza VAS – Seduta conclusiva 08.11.2013</p>		
<p>Museo della Guerra Bianca</p> <p>Prot. N. 4824 del 08.11.2013</p>	<p>Chiede che si integri il DdP con una mappatura e schedatura del patrimonio storico – militare presente sul territorio comunale (di cui si da elenco e caratteristiche) e chiede di essere inserito nella lista dei soggetti interessati.</p>	<p>Si prende atto dell'osservazione e si chiarisce che verrà contattato il Museo per capire come dare luogo alla eventuale mappatura e schedatura richiesta. Si precisa infine che il Museo è stato inserito nella lista dei soggetti interessati al procedimento</p>
<p>ITALIA NOSTRA</p> <p>Prot. N. 4825 del 08.11.2013</p> <p>Riprese in sede di conferenza</p>	<p>Chiede vengano riviste le previsioni contenute nel PGT con particolare riferimento alla popolazione prevista, al consumo di suolo che ne deriva e alla tutela del paesaggio.</p>	<p>Il PGT disegna le strategie di lungo periodo del documento di piano centrando e legando lo sviluppo del territorio al turismo. In particolar modo si è cercato di favorire l'insediamento di nuovi alberghi in località partenza e al tempo stesso favorire il recupero del centro storico tramite diritti volumetrici che obbligatoriamente devono essere acquisiti dagli ambiti residenziali.</p> <p>Tale disegno, per una sostenibilità generale deve riguardare un orizzonte temporale maggiore.</p> <p>Si prevede di realizzare, come soglia massima di consumo di suolo entro i prossimi 5 anni 100.000 mq.</p> <p>Il totale del consumo di suolo potrà essere utilizzato in 25 anni.</p> <p>Si demanda al monitoraggio la verifica puntuale degli effetti ambientali su territorio comunale nei prossimi anni.</p> <p>Si rimanda alla relazione del PGT eventuali e maggiori approfondimenti.</p>
<p>ARPA BS</p> <p>Prot. N. 5066 del 21.11.2013 ripresa in sede di conferenza</p>	<p>Espone una serie di osservazioni, di criticità e di richieste relative ai contenuti del RA e del DdP con particolare riguardo a:</p> <p>a. opportunità di coerenzare gli indicatori di monitoraggio del PGT con i parametri EMAS</p> <p>b. acqua - preservare la naturalità del sistema idrico superficiale o di prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione delle sponde; integrare la documentazione con dati inerenti la capacità dell'acquedotto di sostenere il nuovo carico insediativo previsto dal PGT</p> <p>c. fognatura e depurazione –condurre in accordo con gli enti gestori delle reti un'analisi dello stato dei servizi idrici per</p>	<p>a. Si propone di coerenzare gli indicatori di monitoraggio del PGT con i parametri EMAS.</p> <p>b. Si rimanda al piano di monitoraggio la verifica della sostenibilità dell'acquedotto con la popolazione residente e fluttuante.</p> <p>c. Si rimanda al PUGSS e ad approfondimenti successivi del piano del monitoraggio per il censimento delle cascine e delle zone non servite da pubblica fognatura.</p> <p>d. La bretella sottesa al PL 16-17 appena realizzata costituisce un bypass al centro storico verso le piste da sci. Pertanto il potenziamento alberghiero nella</p>

	<p>individuare eventuali criticità, la fattibilità delle scelte di piano e possibili interventi; utile il censimento delle cascine e delle zone non servite da pubblica fognatura</p> <p>d. viabilità – approfondire nel RA le ricadute in termini di traffico indotto e relativo inquinamento delle scelte di PGT</p> <p>e. comprensorio sciistico - approfondire nel RA le relative ricadute ambientali</p> <p>f. rifiuti – aumentare la RD come obiettivo virtuoso</p> <p>g. agricoltura e allevamenti – approfondire nel RA la tematica relativa agli impatti odorigeni</p> <p>h. si ritiene sovradimensionato l'incremento di popolazione previsto dal PGT</p> <p>i. si ritiene eccessiva e in contrasto con l'obiettivo di tutela degli ambiti naturali la quota di suolo urbanizzabile prevista dal PGT</p> <p>j. opportunità di definire un indirizzo strategico che determini un ordine di priorità delle nuove edificazioni previste rispetto al consumo di suolo dei PA inattuati e riconfermati</p> <p>k. Ambiti di trasformazione – per ogni ambito viene fornita una scheda valutativa circa i dati principali e le criticità rilevate; in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. si ritiene necessario subordinare la realizzazione degli ATA 01 e 02 alla dismissione delle attività produttive attualmente funzionanti nell'ATA 05 2. ATA 03 approfondire la effettiva realizzabilità e sostenibilità dell'intervento dati i vincoli e le criticità presenti 3. ATA 06 si ritiene l'ambito non sostenibile e realizzabile per la sua scarsa compatibilità evidenziata nel RA; approfondire la possibile presenza di una attività produttiva sull'area 4. ATR 02 si raccomanda un disegno urbanistico che arretri il più possibile gli edifici dalla strada e preveda misure di mitigazione 5. ATR 03 si ritiene l'ambito non sostenibile e realizzabile per la sua scarsa compatibilità evidenziata nel RA 6. ATR 04 si ritiene l'ambito non sostenibile e realizzabile per la sua scarsa compatibilità evidenziata nel RA 7. ATR 05 si ritiene l'ambito non 	<p>zona della partenza degli impianti da sci non costituisce aggravio del traffico passante dai centri abitati. Si rimanda al monitoraggio la verifica puntuale.</p> <p>e. Si rimanda all'accordo di programma dell'ampliamento del demanio sciabile.</p> <p>f. Si propone di accogliere tale sollecitazione anche per la popolazione fluttuante.</p> <p>g. in sede di valutazione dei piani urbanistici attuativi, dovranno essere considerate anche le interazioni con le attività esistenti e dovranno essere valutati gli impatti odorigeni a carico dei nuovi ricettori prevedendo, sempre a cura dei proponenti delle variazioni, delle mitigazioni se i nuovi ricettori risulteranno interessati dalle emissioni olfattive.</p> <p>h. Si rimanda a quanto già recepito nel parere di Italia Nostra.</p> <p>i. Si rimanda a quanto già recepito nel parere di Italia Nostra.</p> <p>j. Si rimanda a quanto già recepito nel parere di Italia Nostra.</p> <p>1. Si precisa che l'ATA 05 prevede la riconversione alberghiera della zona produttiva interclusa. Al fine di rendere possibile tale obiettivo si propone di limitare le attività esistenti integrando tale possibilità nelle norme del PdR: <i>"Le attività esistenti all'adozione del piano, anche se in contrasto con le norme di piano sono riconosciute. Il PGT promuove una riconversione a residenza di tutto l'ambito. Non è possibile quindi insediare nuove attività produttive. Le attività esistenti potranno rimanere fino alla loro cessazione. Si precisa che il mero passaggio di titolarità dell'attività, fra congiunti, non è inteso come cessazione della attività stessa."</i> <i>"Per le attività esistenti, anche se in contrasto con le norme, è possibile l'ampliamento solo per il miglioramento del processo produttivo che mitighi impatti ambientali esistenti e fino all'occorrenza massima del 15% della SLP esistente."</i> Gli ATA 01 e 02 nella predisposizione del piano</p>
--	--	--

	<p>sostenibile e realizzabile per la sua scarsa compatibilità evidenziata nel RA; porre attenzione alla fascia di rispetto cimiteriale e agli allevamenti presenti</p> <p>8. ATR 06 si ritiene l'ambito non sostenibile e realizzabile per la sua scarsa compatibilità evidenziata nel RA; porre attenzione agli aspetti idrogeologici e paesaggistici</p> <p>9. ATR 13 si ritiene l'ambito non sostenibile e realizzabile per la sua scarsa compatibilità evidenziata nel RA</p> <p>10. ATR 16 si ritiene l'ambito non sostenibile e realizzabile per la sua scarsa compatibilità evidenziata nel RA</p> <p>11. si ritiene necessario, se confermato l'ATP 01, inserire un'ampia fascia di mitigazione nei confronti dell'ATA 01; escludere industrie insalubri di prima classe e impianti trattamento rifiuti; si suggerisce di sottoporlo a procedura SUAP</p> <p>12. ATP 02 escludere industrie insalubri di prima classe e impianti trattamento rifiuti; si suggerisce di sottoporlo a procedura SUAP</p> <p>13. ATP 03 si ritiene l'ambito non sostenibile e realizzabile per la sua scarsa compatibilità evidenziata nel RA</p> <p>14. SUAP 12 si ritiene la previsione non sostenibile e realizzabile per la sua scarsa compatibilità evidenziata nel RA</p> <p>15. SUAP 39 si ritiene la previsione non sostenibile e realizzabile per la sua scarsa compatibilità evidenziata nel RA</p> <p>16. PCC 11 verifica di eventuali contaminazioni del suolo e sottosuolo</p> <p>17. IT.p.01/IT.p.02/IT.p.03 verificare la necessità di una verifica VIA o VIA e approfondire le ricadute ambientali</p> <p>18. Ve.p.25 verificare la necessità di una verifica VIA o VIA e approfondire le ricadute ambientali</p> <p>19. PP.p.33 verificare la necessità di una verifica VIA o VIA per i parcheggi</p> <p>I. Il parere, al quale si rimanda per maggiori dettagli, effettua inoltre alcune considerazioni conclusive in merito a: fasce di rispetto stradale, da allevamenti, da elettrodotti; risparmio energetico; superfici impermeabilizzate; consumo di suolo e tutela del bosco.</p>	<p>attuativo dovranno verificare e monitorare gli impatti provenienti dall'ambito produttivo limitrofo e predisporre opportune barriere vegetali di mitigazione.</p> <p>2. Si precisa che l'ATA 03 è interessato dalla classe di fattibilità geologica 2a e parte 3c1 nelle quali sono consentiti gli interventi relativi a nuove edificazioni. L'elettrodotto è in fase di dismissione.</p> <p>3. L'ATA 06 costituisce la porta di ingresso al comune prevedendo la realizzazione di servizi e di alberghiero. In fase di piano attuativo si dovranno verificare eventuali inquinamenti del suolo.</p> <p>4. Si rimanda al piano attuativo la verifica della distanza dalla strada e le eventuali misure mitigative.</p> <p>5. Si precisa che l'ATR 03 è interessato dalla classe di fattibilità geologica 2a e solo la viabilità è in classe 3d; pertanto l'edificabilità è compatibile con l'ambito. L'ambito è intercluso in aree già edificate o convenzionate. L'ATR 03 è sostenibile.</p> <p>6. Si precisa che l'ATR 04 è interessato dalla classe di fattibilità geologica 2a e parte 3f nelle quali sono consentiti gli interventi relativi a nuove edificazioni. La classe di fattibilità geologica 4c interessa solo una limitata area vicina al reticolo idrico che il PA obbliga alla cessione. L'elettrodotto è in fase di dismissione. L'attuazione dell'ATR 04 potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione della IV variante al Parco Regionale dell'Adamello.</p> <p>7. Si precisa che l'ATR 05 è interessato dalla classe di fattibilità geologica 2a e parte 3a nelle quali sono consentiti gli interventi relativi a nuove edificazioni. La classe di fattibilità geologica 4f interessa solo una piccolissima porzione occidentale dell'ambito che non ne inficia l'attuazione. L'ATR 05 è liminare ad un'area già edificata, pertanto non crea discontinuità con il tessuto consolidato. La fascia di rispetto cimiteriale lambisce l'ambito senza di fatto limitarne l'edificabilità. Gli allevamenti sono a distanza tale da non pregiudicare l'attuazione dell'ambito. L'ATR 05 è dunque sostenibile.</p> <p>8. Si precisa che l'ATR 06 è interessato dalla classe di fattibilità</p>
--	---	--

		<p>geologica 3a e lungo il torrente 4c. Nella classe 3a sono consentiti gli interventi relativi a nuove edificazioni. La classe di fattibilità geologica 4c interessa solo una piccolissima porzione occidentale dell'ambito soggetta a cessione obbligatoria. L'ATR 06 è liminare ad un ambito già edificato, pertanto non crea discontinuità con il tessuto consolidato. L'ATR 06 è dunque sostenibile.</p> <p>9. Si precisa che l'ATR 13 è interessato dalla classe di fattibilità geologica 2b, 3d e 3c. La zona 3d non è edificabile e il PA prevede la cessione dell'area per un parcheggio. L'edificabilità è prevista solo nella classe 2b e parte 3c nel rispetto del reticolo idrico minore. L'ambito è liminare al tessuto consolidato. L'ATR 13 è sostenibile.</p> <p>10. Si precisa che l'ATR 16 è interessato dalla classe di fattibilità geologica 3f e 4c. L'edificabilità è prevista solo nella classe 3f. L'ambito è liminare al tessuto consolidato. L'ATR 16 è sostenibile.</p> <p>11. L'ATP 01 è inserito in una zona produttiva con un'ampia fascia non edificata verso l'ATA 01. L'attuazione dell'ambito può avvenire tramite PL, PP, SUAP. Si propone di escludere dalle norme gli impianti di trattamento dei rifiuti.</p> <p>12. L'ATP 02 è inserito in una zona produttiva con una fascia non edificata verso l'ambito residenziale. L'attuazione dell'ambito può avvenire tramite PL, PP, SUAP. Si propone di escludere dalle norme gli impianti di trattamento dei rifiuti e le industrie insalubri di prima classe.</p> <p>13. L'ATP 03 potrà essere attuato solo se inserito in una Zona di Iniziativa Comunale (ZIC) del Parco Regionale dell'Adamello. Con questa precisazione l'ATP 03 è sostenibile.</p> <p>14. Con riferimento al SUAP 12, già oggetto di un procedimento di verifica di esclusione da VAS per il quale è stato acquisito parere ARPA (Prot. N. 2902 del 31.05.2012) si riconduce la trattazione della previsione SUAP all'interno del più generale PGT facendo salve le indicazioni espresse da ARPA in sede di conferenza di verifica</p>
--	--	--

		<p>15. Il SUAP 39 è liminare al tessuto consolidato residenziale. Il SUAP 39 è sostenibile.</p> <p>16. Il PCC 11 verificherà l'opportunità di prevedere una verifica sulle matrici ambientali.</p> <p>17. L'ampliamento della centrale dovrà verificare le ricadute ambientali attese.</p> <p>18. La pista da sci di fondo identificata con il servizio di progetto Ve.p.25 potrà essere realizzata solo a seguito di una specifica valutazione circa le ricadute ambientali e in coerenza con il piano del Parco.</p> <p>19. Il parcheggio previsto dovrà prevedere opportune barriere mitigative e essere correttamente progettato in sintonia con il contesto paesistico.</p>
<p>PROVINCIA BS Prot. N. 5093 del 22.11.2013 ripresa in sede di conferenza</p>	<p>Il parere riporta alcune osservazioni al Rapporto Ambientale che riguardano le seguenti matrici ambientali:</p> <p>a. aria - raccomanda la coerenza fra classificazione acustica del territorio e PGT con l'individuazione di eventuali misure di abbattimento</p> <p>b. acqua - viene richiesta la verifica della capacità di risposta ai nuovi carichi insediativi da parte del sistema di adduzione e di depurazione; si richiamano le disposizioni del RR 2-3-4 del 2006</p> <p>c. suolo - si ritiene che le previsioni prospettate siano eccessive e si invita a rivedere tali previsioni privilegiando quelle che operano nel recupero dei nuclei storici e dell'esistente in luogo del consumo di suoli liberi, che non creano problemi di tipo conurbativo e non accentuano le criticità verso la Rete ecologica. Vista l'entità del patrimonio edilizio esistente non occupato si suggerisce di verificarne le caratteristiche, la disponibilità e le potenzialità di utilizzo, in funzione di una possibile risposta alle esigenze della domanda residenziale e turistica</p> <p>d. paesaggio/RER - si fa presente che il potenziale effetto conurbativo derivante dalle previsioni poste lungo il Fiume Oglio può mettere in discussione la funzionalità connettiva fra le Core Areas (BS1) poste sugli opposti versanti della valle. Si sottolinea, inoltre, che le trasformazioni previste sono in gran parte collocate entro un Corridoio Regionale primario della RER ed in quanto tali costituiscono forte criticità</p> <p>e. energia - si richiama l'opportunità di</p>	<p>a. aria - l'aggiornamento della classificazione acustica del PGT è in corso.</p> <p>b. acqua - si rimanda al punto b) del recepimento del parere dell'ARPA. I riferimenti citati sono presenti nelle norme del PGT all'art. 70. "Adeguamento alle disposizioni dei regolamenti regionali n. 2, 3 e 4 del 24.03.2006" e all'art. 71. "Adeguamento alle disposizioni del d.lgs. 152/2006 e della dgr 8/2244 del 2006".</p> <p>c. suolo - il PGT valorizza i nuclei di antica formazione e il recupero del patrimonio esistente. Le previsioni insediative del PGT sono da valutarsi in 25 anni. Si rimanda a quanto già recepito nel parere di Italia Nostra.</p> <p>d. paesaggio/RER - le previsioni insediative sono liminari al tessuto consolidato e non interferiscono con le aree ecologiche.</p> <p>e. energia - il comune di Temù ha ottenuto la certificazione ambientale ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale. L'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica ha approvato il (P.A.E.S.) piano di azione per l'energia sostenibile e l'allegato energetico al regolamento edilizio.</p> <p>f. ATA 01/02/04/06 - Si rimanda a quanto già recepito nel parere di ARPA. Si precisa che gli ATA 01/02/04 sono liminari ad ambiti già costruiti, ben serviti anche dalla nuova strada di bypass e vicini agli impianti di risalita. L'ATA 04 era</p>

	<p>promuovere l'efficienza energetica e di utilizzare forme di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>Il parere, al quale si rimanda per maggiori dettagli, effettua inoltre alcune osservazioni al Documento di Piano con particolare riferimento agli Ambiti di trasformazione e alla presenza di vincoli o criticità su territorio coinvolto (per tutti si richiamano gli obiettivi e gli indirizzi del PTCP espressi negli artt. 55 e 56 delle NTA, che orientano al contenimento e alla limitazione del consumo di suolo a scopo edificatorio):</p> <p>f. ATA 01/02/04/06 - la collocazione delle previsioni fa sì che la potenziale urbanizzazione possa generare un fenomeno conurbativo, negativo sotto il profilo paesistico-ambientale e urbanistico, che, oltre a produrre la saldatura dei nuclei, mette in discussione la funzionalità connettiva della REP, messa in evidenza dalla presenza del Varco. L'ambito ATA 06 è inoltre inserito negli Ambiti di elevato valore percettivo, collocato lungo un Itinerario di fruizione paesistica e Strada storica principale. Il contesto è inserito in un Corridoio Regionale Primario ad Alta Antropizzazione e parte in un Elemento Primario della RER</p> <p>g. ATP 01/02 - la collocazione delle previsioni fa sì che la potenziale urbanizzazione possa generare un fenomeno conurbativo, negativo sotto il profilo paesistico-ambientale e urbanistico, che, oltre a produrre la saldatura dei nuclei, mette in discussione la funzionalità connettiva della REP, messa in evidenza dalla presenza del Varco. Il contesto è inserito in un Corridoio Regionale Primario ad Alta Antropizzazione e parte in un Elemento Primario della RER</p> <p>h. ATR 01/04/11/13/16 - il contesto è inserito in un Corridoio Regionale Primario ad Alta Antropizzazione, parte in un Elemento Primario e parte in uno Secondario della RER</p> <p>i. ATR 05/06 - per quanto riguarda la collocazione dell'ATR 05 in adiacenza ad un Nucleo di Antica Formazione si richiamano l'art. 127 delle NTA del PTCP e gli indirizzi espressi nell'Allegato 1 "Il sistema del paesaggio e dei beni storici". L'ATR 05 è inoltre compreso negli Ambiti di Elevata Naturalità assoggettati all'Art. 17 delle NTA del PTPR. Le previsioni sono inserite negli Ambiti di elevato valore percettivo. Le previsioni sono inoltre collocate in adiacenza di una Core Area (BS1) della REP e negli Elementi</p>	<p>impegnato anche nel PRG vigente. L'ATA 06 permette di riqualificare una zona a deposito di materiale costituendo la porta di accesso a Temù tramite un info point e una struttura alberghiera.</p> <p>g. ATP 01/02 - Si rimanda a quanto già recepito nel parere di ARPA. Si precisa che gli ATP 01/02 sono liminari ad ambiti produttivi già costruiti, di limitata estensione.</p> <p>h. ATR 01/04/11/13/16 - Si rimanda a quanto già recepito nel parere di ARPA. L'elemento primario della rete ecologica regionale non considera il contesto già edificato.</p> <p>i. ATR 05/06 - Si rimanda a quanto già recepito nel parere di ARPA.</p> <p>j. ATR 07/08/09/10/12 - Tali previsioni sono liminari ad aree già edificate e rispondono a principi di compattezza dell'edificato.</p>
--	---	--

	<p>di secondo livello della RER</p> <p>j. ATR 07/08/09/10/12 - Vista la collocazione delle previsioni, che conferma l'orientamento espansivo sino ad ora seguito, si richiamano le direttive espresse nell'art. 83 delle NTA del PTCP, relative agli Ambiti delle trasformazioni condizionate ed alla limitazione dell'espansione edilizia, che viene sconsigliata in quanto generatrice di fenomeni negativi sotto il profilo paesistico-ambientale e urbanistico. In merito agli elementi della REP presenti nel contesto ed alla possibile interferenza delle previsioni del PGT, si fa presente che il potenziale effetto espansivo delle previsioni può mettere in discussione la funzionalità connettiva fra le Core Areas (BS1) poste sugli opposti versanti della valle, criticità già messa in evidenza nella REP con l'individuazione del Varco insediativo a rischio (BS25) fra i centri abitati di Pontogna e Villa Dalegno, che tende ad essere ulteriormente eroso. Il contesto è inserito in un Corridoio Regionale Primario ad Alta Antropizzazione e negli Elementi di secondo livello della RER</p> <p>Il parere si conclude con un Quadro sinottico delle indicazioni generali riferite alle azioni di Piano con approfondimento sulle misure di mitigazione e compensazione.</p>	
<p>PROVINCIA BS Prot. N. 5126 del 26.11.2013</p>	<p>Chiede di integrare lo studio di incidenza con le opportune valutazioni inerenti a Rete Ecologica Regionale</p>	<p>La valutazione di incidenza ha considerato le reti ecologiche dei vari livelli (regionale, provinciali, locali), in particolar modo ha fornito dei suggerimenti per le azioni di mitigazione e di compensazione.</p>
<p>ASL Valle Camonica - Sebino Prot. N. 5131 del 25.11.2013 ripresa in sede di conferenza</p>	<p>Esprime le seguenti osservazioni:</p> <p>a. relativamente alle NTA si ribadisce l'obbligo del rispetto dei parametri previsti RLIT della Regione Lombardia; diversi parametri possono essere adottati se comportanti oggettivi miglioramenti igienico-sanitari e nel rispetto delle destinazioni d'uso esistenti</p> <p>b. relativamente ai nuclei di antica formazione si rammenta la nota esplicativa della Regione Lombardia del 18/02/1997</p> <p>c. in caso di cambio di destinazioni d'uso di fabbricati esistenti in residenza dovranno essere rispettati i parametri previsti per le nuove costruzioni; per i cambi di destinazione d'uso diversi da residenza dovrà essere garantito l'approvvigionamento idropotabile (mediante pubblico acquedotto o appr. idropot. autonomo)</p> <p>d. realizzare una congrua fascia di</p>	<p>Si prende atto delle osservazioni che si provvede a recepire nel RA:</p> <p>a. Si prende atto dell'osservazione.</p> <p>b. Si prende atto dell'osservazione.</p> <p>c. Si prende atto dell'osservazione.</p> <p>d. I piani attuativi valuteranno la presenza di una congrua fascia di rispetto.</p> <p>e. Il monitoraggio dovrà verificare il numero delle industrie insalubri.</p> <p>f. Le "Linee Guida Regionali" (DDG n. 20109 del 29.12.2005) sono riportate nel PGT all'art.144.3.6. "Distanze degli allevamenti zootecnici dagli ambiti residenziali".</p> <p>g. Si prende atto dell'osservazione.</p> <p>h. Si rimanda a quanto già recepito nel parere di ARPA.</p> <p>i. Il cambio di destinazione dell'ATA 05 è una possibilità definita nel documento di piano. Si rimanda a</p>

	<p>separazione fra i comparti produttivi e residenziali/servizio contigui</p> <p>e. aggiornare la mappatura/classificazione/rispetto della normativa vigente delle industrie insalubri</p> <p>f. recepire e applicare, per gli ambiti agricoli, i criteri igienici per l'edilizia rurale previsti dalle relative "Linee Guida Regionali" (DDG n. 20109 del 29.12.2005)</p> <p>g. confrontare e verificare le destinazioni d'uso delle aree attigue dei comuni confinanti</p> <p>h. verificare l'effettiva necessità di tutti gli interventi edificatori previsti e comunque la capacità degli impianti di servizio di sostenere l'incremento della popolazione</p> <p>i. verificare per l'ATA 05 la commistione delle destinazioni d'uso previste ed esistenti</p> <p>j. in merito alla delimitazione delle zone di rispetto e delle aree di salvaguardia delle captazioni delle acque sotterranee destinate al consumo umano, nel caso di interventi che interessino aree precedentemente individuate con criterio geometrico, si chiede di effettuare uno studio idrochimico, ambientale e idrogeologico specifico</p> <p>k. in caso di captazioni coinvolgenti aree di comuni limitrofi andranno previste convenzioni tali da consentirne la corretta delimitazione e tutela</p> <p>l. si segnala l'opportunità di integrare e/o implementare il PGT/RA con la verifica della coerenza con la VAS del PPGR</p> <p>m. si ricorda la necessità di recepire le indicazioni espresse da RL – DG Sanità in tema di rischio Radon</p>	<p>quanto già recepito nel parere di ARPA.</p> <p>j. Si rimanda allo studio geologico e al reticolo idrico specifico.</p> <p>k. Si rimanda allo studio geologico e al reticolo idrico specifico.</p> <p>l. Si prende atto dell'osservazione.</p> <p>m. Le norme tecniche del PGT riportano all'art. 26. "Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor"</p>
<p>Comunità Montana di Valle Camonica / Servizio Parco Adamello</p> <p>Parere espresso in sede di conferenza</p>	<p>Concorda con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il tema dell'interramento delle linee elettriche • il tema dei piccoli depositi agricoli nel PdR <p>Esprime perplessità e necessità di approfondimento per:</p> <p>a. ATR in generale – alcuni sono delicati dal punto di vista geologico, dei versanti, ecc.</p> <p>b. ATA 06 – è un ambito parzialmente boscato e si chiede come tratta il PGT l'impianto di trattamento e deposito di inerti</p> <p>c. ATP 03 – non è ad oggi autorizzabile dal Parco</p> <p>d. PA 01 – fare attenzione a torrente e fascia PAI presenti</p>	<p>a. ATR in generale – la predisposizione degli ATR è stata verificata con il piano geologico. Si rimanda a quanto già recepito nel parere di ARPA.</p> <p>b. ATA 06 – Si rimanda a quanto già recepito nel parere di ARPA. L'ambito interessa una zona degradata con un uso a deposito di inerti</p> <p>c. ATP 03 – Si rimanda a quanto già recepito nel parere di ARPA.</p> <p>d. PA 01 – Il PA ha l'obbligo di cessione delle aree limitrofe al torrente. L'edificazione potrà essere autorizzata nelle aree esterne alla cessione e non interessate dalla classe di fattibilità geologica 4.</p> <p>e. Si rimanda a quanto già recepito</p>

	<p>e. Consumo di suolo con effetto conurbativo a fondo valle</p> <p>f. connessioni ecologiche che vengono compromesse</p> <p>Informa che la variante al PTC del parco potrebbe essere chiusa nei primi mesi del 2014</p> <p>g. Chiede, in relazione alle norme del PdR art. 144 punto 2, di specificare che tale attività non è possibile all'interno del parco</p>	<p>nel parere di ARPA e della provincia di Brescia.</p> <p>f. Si rimanda a quanto già recepito nel parere di ARPA e della provincia di Brescia.</p> <p>g. Si prende atto dell'osservazione.</p>
<p>Autorità VAS Parere espresso in sede di conferenza</p>	<p>Si chiede di meglio chiarire nella relazione del DdP e nel Rapporto Ambientale:</p> <p>a. la visione strategica e di lungo periodo sottostante il PGT che pare consistente in termini di consumo di suolo e di popolazione insediata</p> <p>b. la tipologia di popolazione a cui è destinata la residenza</p> <p>c. la quota percentuale di costruito che si prevede di realizzare entro i 5 anni di validità dello strumento e di conseguenza le relative ricadute ambientali</p> <p>d. Si suggerisce inoltre di aggiornare il capitolo del monitoraggio del RA con le seguenti indicazioni relative agli impatti ambientali che potranno essere così poste in atto sin dal primo monitoraggio VAS PGT:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impatti ambientali generati dagli interventi previsti nel complesso dal PGT - effettuare una valutazione delle ricadute ambientali di tali decisioni su ogni componente ambientale e con particolare riguardo alla pressione antropica generata, al consumo di suolo e alla perdita di aree naturali utilizzando indicatori quantitativi. • Impatti ambientali generati dai singoli AT previsti dal PGT - valutare gli impatti su tutte le componenti ambientali (aria, suolo, rifiuti, ...) utilizzando anche indicatori di tipo quantitativo (consumo suolo, stima delle pressioni antropiche a partire dagli abitanti insediabili in ogni AT, ...) • AT contigui - effettuare una valutazione di scala intermedia degli impatti cumulativi generati <p>e. Si chiede infine di valutare la possibilità di porre in atto prioritariamente gli ambiti con minori ricadute dal punto di vista ambientale</p>	<p>Si chiarisce che:</p> <p>a. Il PGT disegna le strategie di lungo periodo del documento di piano centrando e legando lo sviluppo del territorio al turismo. In particolare modo si è cercato di favorire l'insediamento di nuovi alberghi in località partenza e al tempo stesso favorire il recupero del centro storico tramite diritti volumetrici che obbligatoriamente devono essere acquisiti dagli ambiti residenziali.</p> <p>b. La tipologia di popolazione a cui è destinata la residenza, che potrà essere realizzata solo in seguito agli interventi di tipo alberghiero è per la maggior parte gravitante/turisti con una possibile minima quota di residenti in ragione dell'attuale trend demografico</p> <p>c. Per quanto concerne la richiesta di individuare la quota percentuale di costruito che si prevede di realizzare entro i 5 anni di validità dello strumento e di conseguenza le relative ricadute ambientali è stata fissata in 100.000 mq distribuiti in 5 anni per una durata totale delle previsioni insediative del PGT di 25 anni</p> <p>d. In relazione alla richiesta di aggiornare il capitolo del RA dedicato al monitoraggio si prende atto della richiesta e si provvede ad aggiornare il documento.</p> <p>e. Per quanto concerne la valutazione della possibilità di porre in atto prioritariamente gli ambiti con minori ricadute dal punto di vista ambientale si chiarisce che tale azione non pare percorribile e che gli ambiti sono stati classificati in funzione del valore agro-forestale e quelli con maggiore valore sono obbligati a maggiori compensazioni.</p>
<p>CARLO BRAMATI Privato cittadino</p>	<p>Chiede di inserire nel PGT un fabbricato in legno e granito edificato dai militari durante la Prima Guerra Mondiale come "Edificio di</p>	<p>Si rimanda agli esiti della mappatura citata nel parere del Museo della Guerra Bianca</p>

Prot. N. 4051 del 02.10.2013	interesse culturale”	
CRISTINA TANTERA Privato cittadino Prot. N. 4297 del 18.10.2013	Chiede di rendere edificabile un terreno di proprietà	Si rimanda la trattazione della richiesta alla fase di osservazione post adozione non essendo inerente le tematiche VAS
MASSIMO CAROTTI – SILVIA DONATI Privato cittadino Prot. N. 4987 del 15.11.2013	Chiede di rendere edificabile un terreno di proprietà	Si rimanda la trattazione della richiesta alla fase di osservazione post adozione non essendo inerente le tematiche VAS
FRANCESCA ROMANA ZAMBONI Privato cittadino Prot. N. 5013 del 19.11.2013	Chiede di rendere edificabile un terreno di proprietà	Si rimanda la trattazione della richiesta alla fase di osservazione post adozione non essendo inerente le tematiche VAS
ROSAMARIA ESTER POZZI – MARCO LUCARNO Privato cittadino Prot. N. 5050 del 20.11.2013	Chiede di rendere edificabile un terreno di proprietà	Si rimanda la trattazione della richiesta alla fase di osservazione post adozione non essendo inerente le tematiche VAS

PRESO ATTO che la Valutazione di Incidenza verrà svolta in sede di compatibilità con il PTCIP come concesso dalla normativa vigente;

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente il Piano di Governo del Territorio è stato adeguatamente valutato in sede di Rapporto Ambientale;

VALUTATI gli effetti prodotti dal PGT sull’ambiente;

VALUTATE le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

VISTI i verbali della Conferenza di Valutazione per tutto quanto esposto;

Il Sottoscritto dott. Fabio Gregorini, Segretario e Responsabile del Servizio dell’Unione dei Comuni Lombarda dell’alta Valle Camonica, individuato quale Autorità Competente per la Vas del PGT del Comune di Temù coadiuvato dallo studio associato Percorsi Sostenibili dott.sse Stefania Anghinelli e Sara Lodrini;

ESPRIME

ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 **parere positivo** circa la compatibilità ambientale del Piano di Governo del Territorio del Comune di Temù a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nelle osservazioni pervenute in sede di Conferenza di valutazione come controdedotte dal presente Parere Motivato;

DISPONE INOLTRE

- 1) la trasmissione del presente parere al Comune di Temù per l'invio ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati (come individuati ai punti 8 e 9 della deliberazione della Giunta Comunale di Temù n. 24/2010), nonché per darne avviso all'Albo Pretorio, sul sito internet comunale sul sito internet regionale dedicato ai procedimenti VAS (SIVAS)
- 2) di procedere all'aggiornamento del Rapporto Ambientale e della relativa Sintesi non Tecnica alla luce delle variazioni occorse al DdP durante il periodo di deposito del PGT.

Ponte di Legno, 18/12/2013

<p>Percorsi Sostenibili dott.sse Stefania Anghinelli e Sara Lodrini</p> <p><i>Sara Lodrini</i> <i>Stefania Anghinelli</i></p>	<p>Il Segretario Dell'Unione dei Comuni Responsabile dell'Ufficio Dott. Fabio Gregorini</p> <p><i>F. Gregorini</i></p> 
---	--